

Abbiamo imparato a volare come gli uccelli, a nuotare come i pesci, ma non abbiamo imparato l'arte di vivere come fratelli. Martin Luther King

Gente dell'Argentario

N° 1
Feb. 09



IL FOGLIO DI GENTE DELL'ARGENTARIO

Attenti che la barca va a torzo! Vento 'n prua!

Giardino Jacovacci: un'altra occasione persa

L'ultimo consiglio comunale è stata la prova ulteriore della **pochezza e del vuoto politico amministrativo del Sindaco e della sua maggioranza** di centro destra di fronte alla necessità di scelte coraggiose e di reale cambiamento rispetto al passato.

Difatti di fronte ad un problema delicato e vitale quale è l'area del giardino Jacovacci, il Sindaco Cerulli, *che quando era all'opposizione si diceva contrario insieme ai consiglieri Bagnoli e Tortora al progetto*, ha riproposto "a voce", arrampicandosi sugli specchi del retorico "volemosi bene", quello stesso progetto un poco più alleggerito nell'impatto, ma nella sostanza identico. Così facendo si è subito trovato alleati, e naturalmente compiacenti, due consiglieri del Pd della vecchia maggioranza, mentre la neoconsigliera si è almeno coscientemente astenuta. Si è rinnovato così un trasversalismo già evidente in occasione degli altri due interventi del Piano Integrato.

Tuttavia la cosa più preoccupante è che nelle tre ore di discussione non è stato possibile conoscere né il quadro economico complessivo derivante dall'intera operazione né la quantificazione, seppur di massima, dei box, né tantomeno dei posti auto ad uso pubblico. **Nessuna planimetria, nessun conto, nè disegni dell'intero progetto:** solo assicurazioni verbali ed una simulata ricostruzione al computer di **pezzi dell'area** interessata!

Anche per la commissione urbanistica consiliare, più volte invocata dai gruppi di opposizione, la questione del parco Jacovacci è ancora tabù. In sintesi, pertanto, **un consiglio tragi-comico;** e per averne la prova *basta ricordare i volantini di qualche anno fa del sindaco Cerulli e dei volenterosi de "Le Voci" contro le centinaia di box nel parco Jacovacci.*

"Al contadino, tanto sonalli 'l corno come 'l violino".

E' difficile ragionare con chi è cocciuto e impossibile con chi sostiene una cosa e poi il suo contrario.

Per l'Argentario: "Acque turbe e brommose" purtroppo.

AUGURI PER L'ANNO NUOVO

Ai cosiddetti **Consiglieri Paletta** (quelli che alzano e abbassano la mano e tacciono, pur carichi di così pesanti pensieri) facciamo un sentito augurio: - 1- che il 2009 li porti finalmente ad essere protagonisti - 2 - che finalmente parlino (e quindi incidano aspettiamo!)

Fosse successo che so' spariti tutti i sarachi di porto e so' rimasti solo calamari e ghiozzi?

I nuovi giardini Jacovacci

Si sono superati! Hanno messo a punto un progetto magnifico, nettamente innovativo rispetto al precedente che prevedeva un enorme garage zeppo di oltre 500 automobili affastellate su sette piani sopra terra.

Ora invece tutto verde, un giardino finalmente! La stampa non può che giubilare: "Lo Jacovacci sarà un vero giardino - niente parcheggio in superficie nel progetto della maggioranza" (**come se qualcuno avesse mai pensato di mettere all'aperto 500 vetture**) e poi le locandine di rinforzo "Giardini Jacovacci il parcheggio non si farà" (ohibò).

Che maestria far tornare agli antichi splendori i giardini grazie ad una Amministrazione così capace, lungimirante ed ecologica!

Il nuovo progetto prevede che le 500 auto siano piantate sottoterra, come semi, e che, germinando, sulla superficie del settimo piano nasceranno nuove specie di piante: cuscineti da mettere al braccio delle signore, pistoni per far giocare a bocce gli anziani, cinghie di trasmissione per portare a guinzaglio i cani, climatizzatori per gonfiare i palloncini dei bambini, cinture di sicurezza per le altalene, olio per gli scivoli e fontane di benzina.

Volete spiegare alla maggioranza che la campagna elettorale è terminata e che la propaganda può essere rimandata a tempi più vicini alle prossime elezioni! Sembrano quei soldati giapponesi, ritrovati in qualche isola del Pacifico venti anni dopo la fine della seconda guerra mondiale, che facevano la felicità dei disegnatori della Domenica del Corriere.

Cittadini, diffidate di quel che vi raccontano e cercate sempre di approfondire per capire come veramente stanno le cose!

Attenzione ai troppi (in)carichi



Saggezza di marinai:

In nave persa, tutti so' piloti.

Chi discioglie la vela a più d'un vento, arriva spesso a porto di tormento.

Turismo ed economia

Nel n° 0 di questo foglio (in gennaio) abbiamo detto che una **nuova crisi di respiro mondiale** si va sovrapponendo alla preesistente crisi della nostra economia, quasi completamente basata sul turismo. A dispetto delle tante bellezze dell'Argentario produciamo una insoddisfacente ricchezza pro capite (come dimostrano le citate statistiche provinciali) e anche in termini di presenze alberghiere siamo soltanto all'8° posto in provincia.

Cosa offriamo oggi? i seguenti poli d'attrazione principali:

→ il mare/ la nautica → le residenze estive → le bellezze naturali

Abbiamo poi i seguenti poli d'attrazione secondari:

la Vela e i suoi club - le immersioni subacquee - il Golf e il Polo - 1 o 2 alberghi promotori. **Per contro** abbiamo carenza di parcheggi - un paese chiassoso e confusione di traffico (quasi da Roma) - un paese sporco e spiagge semiabbandonate - prezzi alti e commercio in decadenza -

nessun evento culturale-ricreativo di livello. **Ma cosa si fa in termini di promozione del TURISMO?** Nulla!quasi niente: Qualche fuoco artificiale...Qualche spettacolino... Anzi si perde la Sailing Week.

Siamo sconosciuti al Touring Club con la sua bandiera arancione, marchio di qualità del turistico/ambientale. Su più di 50 iniziative/eventi propagandate dalla Regione Toscana, Monte Argentario è del tutto assente. Conclusione non abbiamo saputo coltivare la miniera d'oro che abbiamo.

Perché questo stato di cose?

1a ragione: la insufficienza culturale della classe politica dominante non all'altezza dell'Argentario

2a l'attenzione della classe politica dominante prevalentemente mirata ad altri interessi.

Il risultato: nessuno ha gestito la risorsa turismo

La severità del momento economico ci obbliga a FAR BENE quel poco che possiamo fare.

Per uscire da questa condizione è necessario cambiare strada: operare per incamminarci consapevolmente verso la promozione di una **stagione turistica di 7 mesi (Aprile – Ottobre)**. E' possibile. Certo ci vuole tempo, intraprendenza e chiarezza di obiettivi. Altri Comuni ci sono riusciti, ci sono riuscite località meno fortunate di noi, certo bisogna svegliarsi! e lavorare, lavorare, lavorare a questo obiettivo. E soprattutto avere le idee chiare e saper scegliere per non disperdere le risorse limitate. Quel poco di Luglio e Agosto non sono più sufficienti a sostenere la nostra economia.

Per iniziare ad incamminarci verso questo obiettivo, il Comune deve:

1 - crederci, le risorse e le condizioni ci sono.

2 -finalizzare l'azione a questo obiettivo prioritario che per il momento sta sullo sfondo, ma è un faro che s'intravede.

3 -recuperare più velocemente possibile il ritardo strutturale con un grande sforzo finanziario.

4 - promuovere una serie di iniziative finalizzate organicamente a sostenere il turismo

Come, cosa fare, con quali mezzi economici lo vedremo concretamente nei prossimi numeri di questo foglio.

**Dottore, un cane mi ha morso al polpaccio!
- L'ha disinfettato? - No, è scappato via subito!**

2^ Conferenza Provinciale sul Turismo

Il 9 gennaio si è tenuta all'hotel "Fattoria La Principina" la seconda conferenza provinciale sul turismo curata dall'Agenzia per il Turismo della Provincia di Grosseto.

La conferenza, a cui hanno partecipato vari operatori del comparto turistico (privati, consorzi, enti pubblici, ecc.), è stata un'occasione per fare il punto della situazione sotto vari

punti di vista del turismo in Maremma nel periodo 1998-2008 e per guardare al futuro.

In questi anni la Maremma si è affermata nel mercato turistico con un aumento di presenze del 47% e un aumento degli arrivi del 46%, grazie alla riqualificazione dell'offerta territoriale, alla conservazione delle qualità paesaggistiche e alla valorizzazione dell'enogastronomia.

Le criticità su cui c'è ancora da lavorare riguardano soprattutto alcuni servizi pubblici da migliorare e la ricerca di una vocazione a "lavorare insieme" da parte di tutti gli attori in campo, pubblici e privati.

In un quadro di crisi come quello che si prospetta nel 2009, emerge la necessità di investire maggiormente nella promozione e nella commercializzazione di un prodotto territoriale unitario, con al suo interno tante possibilità di svago (sport, mare, montagna, vino, cultura...) che possono attirare più tipologie di turisti, non solo nell'alta stagione.

L'Assessore al Turismo del Comune di Monte Argentario è stato assente "giustificato" alla 2° Conferenza provinciale sul Turismo in quanto assessorato INESISTENTE.

Può sembrare una battuta, ma in realtà non lo è: un comune che basa la propria economia sul turismo come il nostro **non ha un assessore al turismo.**

Quindi succede che ...

La prossima stagione incomincia proprio bene...



Dice Cerulli: "Non è colpa nostra, siamo già pronti a organizzare un'altra manifestazione".

La colpa, si sa, non ha mai padre: aspettiamo fiduciosi.

Bei tempi! Nostalgia del Festival dell'Argentario (quando si promuoveva davvero il turismo!)

Estate 1962- 1° Festival dell'Argentario si tengono i seguenti spettacoli:

Concerto sinfonico dell'Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia – **Concerto del violinista** Ferraresi – **Concerto del pianista** Contreras – **3 concerti** dell'Orchestra sinfonica dei "Pomeriggi musicali" del Teatro Nuovo di Milano – **Rappresentazione teatrale** de "Il sogno di una notte di mezza estate" con Carla Fracci, Tino Scotti, Gianmaria Volonté, Giancarlo Giannini – **Rappresentazione teatrale** de "La figlia di Jorio" con Elena Zareschi, Salvo Randone, Giulio Borsetti, Laura Carli, Giuliana Lojodice.

Amministrare per il consenso o per il paese ?

(Non si dimentichi che sotto 'l cielo ci semo tutti)

Consenso e interesse reale del paese potrebbero sembrare due obiettivi coincidenti, ma non lo sono affatto. Anzi sono spesso tra loro contraddittori. Nel senso che un'impostazione populista ha la meglio su quella razionale che ha effetti di lungo periodo e magari non viene immediatamente accolta con favore dalla gente. Lo dimostra la recente storia italiana: quando si è fatta una politica ossessionata dalla ricerca del consenso, soprattutto negli anni '80, abbiamo accumulato questa montagna di debito pubblico che ancora ci opprime. Ora siccome la politica ha bisogno del consenso (governa chi lo ha), il buon governante deve saper tirarsi fuori da questa apparente contraddizione e mirare ad amministrare in modo illuminato il paese, cioè fare le scelte giuste, quelle lungimiranti e di reale interesse del paese, anche rischiando di non essere subito compreso. Più tardi lo sarà. **Tradotto nella politica dell'Argentario**, ci pare che questo, il consenso, sia l'ossessione di Cerulli e C. Così si spiegano i tanti incarichi, la smania di coinvolgere tutti, l'imbarcare a bordo turchi e samaritani, amici e vecchi avversari, persone intelligenti e altri meno, tanto... tutto fa brodo. *Se i gattucci erino boni, 'ndavino a Siena.* Ecco, bisognerebbe che il Sindaco si liberasse di questa ossessione; avrà tempo, quasi 5 anni, per dimostrare quello che sa fare e stia sicuro che se farà bene, la gente saprà riconoscerlo. Come si dice... *dopo l'inzarmo contamo i barili.*

Insomma cerchi di amministrare con un po' più di tranquillità e imposti anche quelle azioni che non danno un risultato subitaneo in termini di voti, se no qui si rischia di *fa' la presa di Talamone*, va bene che *"tutto fa"*, disse quello che pisciò a mare.



Fondi europei. Gli altri Comuni ci finanziano grandi progetti. NOI NIENTE. Proprio 0,00

Basta con gli spot pubblicitari.

Il programma con il quale le tre liste si sono presentati agli elettori nell'aprile 2008 dovrebbe già contenere le principali indicazioni su cosa fare in caso di vittoria. Sulle piccole cose quotidiane ed i piccoli problemi di poco conto si può anche vivere alla giornata; sulle grandi opere no!. Sono parte integrante e fondamentale del modello di sviluppo che si intende, pur nelle oggettive difficoltà, realizzare.

Accade però che sulla stampa ed alle tv locali vengano "annunciate", a mò di spot, proposte, talvolta strampalate. Orbene si sappia che Gente dell'Argentario, ormai da tempo, si astiene da prenderle in considerazione; si riserva di giudicarle quando verranno presentate, nelle modalità e nelle sedi previste, magari con l'indicazione delle priorità, delle risorse necessarie, della tempistica di realizzazione e delle effettive norme di riferimento.

Se lo chiappo, gliene canto quattro. A chi? A quel tipo che ha fatto quello sbancamento e quel muro orrendo sul lato sud del poggio di Terrarossa. Comune! ma non è il caso di far rimarginare quella ferita? Sì, subito! prima dell'estate! O vogliamo ancora esibirla per la prossima estate? Un'ordinanza che intanto ripari il danno ambientale? Niente condono! solo alberi e verde!

Chi si loda, si imbroda

Qualche settimana fa le Voci della libertà hanno pubblicato le loro lodi sviscerate alla amministrazione in carica. In particolare una frase dell'encomio ci lascia basiti: "il successo che riscontriamo è quasi imbarazzante".

In effetti di imbarazzante qualcosa c'è: l'autocompiacimento palesato mediante un presenzialismo senza precedenti su giornali e televisioni locali. Non si capisce però se è sfacciata bugia oppure solo cattiva emulazione del grande capo romano.

Una maggioranza, infatti, non può vantare quale merito la normale (si fa per dire) amministrazione; qualche potatura straordinaria o il disbrigo di pratiche d'ufficio.

L'Argentario ha bisogno di ben altro; di una programmazione e di un disegno strategico pubblico che consenta di gettare le basi per uscire da una crisi che viene da lontano ed è dentro la più generale crisi mondiale. I due paesi, in realtà, sono sporchi quasi quanto prima, manca una politica culturale, il sociale è abbandonato a se stesso, la nautica non trova risposte, il commercio e l'artigianato languono ed il settore turistico rimane ancora in attesa di un chiaro progetto di crescita.

L'edilizia, poi, merita un discorso a parte: tra i sei impegni della lista della destra, oltre ad un forte credo nella economia del mare c'era la ripresa del settore edilizio ed in particolare veniva categoricamente affermato, parole testuali, "approvazione immediata del regolamento urbanistico". Ebbene dopo che sono passati più di 8 mesi siamo sempre a cara mamma; tutto tace ed il settore langue. Insomma sotto i proclami ed il "vestito" niente.

Uhhh... Ma i vogatori stanno a remà? So' fiacchi? Nemmeno vanno a tempo? Ci vuole il pungolo come ai somari? Per ora blabla e blabla...

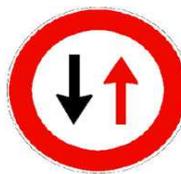
LUNGOMARE

di Porto Ercole

Oltre alla crisi economica internazionale ed a quella cronica del turismo, Porto Ercole ha dovuto subire la furia delle violente mareggiate di fine novembre che hanno danneggiando l'area portuale, la carreggiata del lungomare ed i suoi arredi.

Sono passati molti giorni ed ancora sono evidenti le ferite inferte dal mare, incorniciate dalla precarietà delle transenne e dei cartelli di pericolo.

Nulla si muove e tutto tace, anche l'amministrazione, chissà cosa stanno programmando per il rilancio del turismo e la sua destagionalizzazione?



E' tempo di agire, dopo alberi e rattoppi di asfalto è necessario fare opere importanti, questa è la prima!!!!



Diamogli **"l'incarico"** del censimento degli **INCARICATI**

Ricordo del Mago

Da poco più d'un anno, il "mago" se n'è andato a pesca nei mari del cielo. (omissis)

Quando per la prima volta salì sulla mia barca, mi guardò con aria rassegnata e tollerante. Senza mezza misura mi disse che la imbarcazione era un mezzo aborto, era troppo stretta, era troppo lunga, era troppo bassa di fiancate, s'immergeva troppo con la prua, c'era poco posto a poppa; ma siccome il motore andava, concesse che il motore andava.

Quando poi vide le reti ammise che tramagli simili non ne aveva mai visti. Esultai. Ma precisò che non ne aveva mai visti di così penosi: troppo bassi, poco peso in fondo e buchi copiosi. (omissis)

Io remavo, lui mollava le reti: le elargiva al mare, sembrava spargesse fiori. Ed è tanto più stupefacente tale grazia di movimenti, se penso alla sua figura tarchiata, alla faccia rude ed agli occhi duri. (omissis)

Lui così agitato, brontolone, violento, quando "mollava" compiva un rito. Un rito pacato, secolare. Senza precipitazione arruffona, ma quiete gentile, così estranea a lui.

Ora è con Simone di Galilea e non bestemmia più. Bestemmiava con la bocca, ma non col cuore. (omissis)

(Ettore Fonti – Rivista Monteargentario – Giugno 1963)

PARTITI – Movimenti politici che nonostante il nome sono ancora qui, non partono e riescono a dividere anche la gente di buona volontà, invece di unirli in uno sforzo comune.

Accadde che Gennaio 1944 piovero pallottole e bombe!

18 Gennaio 1944 – ore 14 – 6 apparecchi da caccia mitragliano da Torre Civinini a S. Liberata

28 Gennaio 1944 – ore 16,15 – 12 bombardieri, scortati da 4 caccia, provenienti dal mare, bombardano Porto S. Stefano. Le bombe cadono sul porto e sul Poggio del Valle senza fare vittime.

Vent'anni dopo - Gennaio 1964

Due giovani maestri d'ascia, con licenza di costruzione fino a 150 tonnellate, Giancarlo Cerulli e Remo Bani, hanno dato vita ad una piccola impresa ed hanno iniziato la loro attività con un programma per ora limitato alla costruzione di battelli fino a una lunghezza di 10 metri.

(da Rivista Monteargentario – Febbraio 1964)



La politica di gestione del verde urbano da parte dell'amministrazione comunale procede con il taglio delle piante piuttosto che con la cura.

E' sicuramente più conveniente dal punto di vista economico e meno oneroso per i bilanci comunali. L'orrore compiuto sarà ben visibile a primavera.

Forse l'amministrazione comunale vuole eliminare tutti gli alberi dei nostri centri abitati per lasciare un segno indelebile dei suoi anni di governo.

La ricetta del mese: ZUPPA ALLA PORTERCOLESE

Ingredienti per 6 persone:

- 4 etti di scampi – 1 cipolla -1 mazzo abbondante di odori (sedano, basilico, prezzemolo) – aglio, sale e mezzo peperoncino piccante – 1 bicchiere di vino bianco – ½ kg di pomodori pelati – 1 cucchiaino di concentrato – ½ Kg di peperoni multicolori – 4 etti di patate-

Soffriggete bene tutti gli odori insieme alla cipolla e all'aglio, quando è ben rosolato aggiungere un bicchiere di vino bianco. Far evaporare e aggiungere i pelati e il concentrato, allungare con un po' di brodo molto lungo e lasciar cuocere, salare e mettere il peperoncino.

Lavare bene 4 etti di scampi e metterli ad insaporire nel sugo fino a che rosolino. Allungare quindi con del brodo e aggiungere i peperoni e la patate tagliate a pezzi grossi. Affettare del pane casereccio raffermo in una grossa zuppiera e versarvi sopra il sugo quando è pronto.

Da "Aggiungi un piatto a tavola" di Italia B. ed Ennio G.

La lingua triforcuta

Si propongono alcune parole di uso non corrente e di ciascuna si danno 3 significati, di cui uno giusto. Misura il tuo italiano: 1 punto ogni risposta giusta. Se fai almeno 4 punti sei bravo, con 2 sei nella media di probabilità, con 0 punti sei sfortunato.

1 - ABBISCIARE

- A – Strisciare come un serpente
- B – Catturare bisce
- C – Arrotondare a spire

2 – BUZZICARE

- A- frequentare spesso un luogo
- B- muoversi leggermente
- C – piluccare svogliatamente un cibo

3 – CALETTARE

- A – ridurre al diametro desiderato
- B - piallare con precisione
- C – unire facendo combaciare

4 – CELEUMA

- A – Voce per dare cadenza alla voga
- B - Monaco addetto alla dispensa
- C – Svolgimento di riti religiosi

5 – BURCHIELLO

- A – arnese da calzolari per fare buchi
- B- barchetta fluviale a remi
- C – cavallo alato d'epoca medievale

6 – BROLETTO

- A – Zuppa di pesce adriatica
- B – Campo coltivato cinto da muro
- C – Staccionata che racchiude gli ovini

Risposte esatte: vedere in basso

Gente però... anche voi... partecipate. Ci aspettiamo il suggerimento di una **ricetta originale**, la proposta di una **argomento** da trattare, un vostro breve **articolo**. Insomma partecipate, scriveteci a: Gente dell'Argentario – Corso Umberto 43 – Porto S. Stefano, oppure all'indirizzo E-mail: argentario2004@tiscali.it Voghiamo, voghiamo...

Nel ventre delle parole

AUTOCRITICA - Critica che il rivenditore di macchine usate rivolge alla vostra auto per pagarla di meno

CALAMARI - Molluschi responsabili della bassa marea

CERVINO - Domanda di clienti romani all'oste

CIAMBELLANO - Colui che ha il più bel sedere del reame

ECCEDENTE - Frase di un dentista latino dopo un'estrazione

INTERPRETATO - Posto tra due preti

SPAVENTO – Società per azioni eolica

La lingua triforcuta - risposte esatte: 1C – 2B – 3C – 4A – 5B – 6B